

Cecilia

Questione di scala

Probabilmente perché non si può viaggiare, a me a cui viaggiare fa sempre una gran pigrizia, è venuta voglia di guardare carte geografiche e atlanti. E i vasti paesaggi americani.

L'altro giorno sono andata a trovare mia madre che non vedevo da due mesi. Mi ha consegnato una borsa piena di fotografie, cartoline e mappe di un suo zio, che io ho conosciuto e a cui ho voluto molto bene. Era un sacerdote, è stato partigiano, ha viaggiato molto e ha molto amato viaggiare. Nelle fotografie sorride sempre.

Cerco di mettere in ordine le immagini che ha scattato: ci sono negativi arrotolati, diapositive, delle lastre Ferrania a colori di cm 6×6, cartoline e fotografie il cui formato tradisce il decennio in cui sono state stampate le immagini. Ho tenuto da parte un paesaggio sovraesposto del Mar Morto al tramonto e una veduta di Hong Kong dall'alto, che credo abbia visitato nei primi anni Sessanta. Sono immagini piccolissime. I ricordi delle nostre famiglie sono affidati a questi rettangoli minuti e sbiaditi, in cui a malapena si riesce a discernere un volto, un luogo.

Questioni di scala.

Lettura reintroduttiva sul passato prossimo tratta da *Il giro del giorno. Time of gift*, a cura di Antonio Rovaldi (<https://www.gamec.it/il-giro-del-giorno/>) ed adattata da Giorgio Cadorini il 20 V 2025.